

Coronavirus, contratti e prestiti in scadenza al 30 Giugno. Che succederà?

Coronavirus, contratti e prestiti in scadenza al 30 Giugno. Che succederà?

Coronavirus – Sono parecchie le questioni che devono essere risolte prima della (sempre più probabile) ripresa del campionato come quella legata soprattutto alla scadenza dei contratti e prestiti di molti giocatori della Serie A. Molti infatti sono in scadenza 30 Giugno 2020. Cosa succede, quindi, se il campionato dovesse allungarsi fino a Luglio o addirittura fino ad Agosto? **Ibrahimovic**, **Mertens**, **Callejon** solo per citarne alcuni. Vanno valutati anche i casi di altri giocatori come i prestiti di **Icardi** dall'Inter al PSG, **Nainggolan** dall'Inter al Cagliari o **Smalling** dal Manchester United alla Roma. O ad esempio di giocatori che già hanno firmato un contratto con la nuova squadra come **Petagna** che passerà dalla SPAL al Napoli. I giocatori appena citati, ma ce ne sono molti altri, il 30 giugno vedranno cambiare le loro attuali condizioni contrattuali: chi per scadenza e mancato rinnovo, chi per termine di un prestito e mancato riscatto, chi per acquisizione da parte di altri club a partire da quella data. Il tema sarà dibattuto anche Lunedì in Lega Serie A per confermare le indicazioni date dagli organi internazionali che regolano il calcio.

A tal proposito è intervenuta la **Fifa** che ha dichiarato testualmente: *“I contratti dei giocatori in scadenza terminano di solito nella data di conclusione della stagione. La proposta è dunque di prorogare i contratti fino a quando la stagione non terminerà effettivamente, in linea con l'intenzione originaria delle parti al momento della firma del contratto, anche per preservare l'integrità e la stabilità sportiva. Un principio analogo si applica ai contratti che decorreranno dall'inizio della nuova stagione: l'entrata in vigore di tali contratti è ritardata fino a quando inizierà effettivamente la stagione successiva”*.

I giocatori di Serie A in scadenza al 30 giugno (Transfermarkt)

Squadra	Giocatori in scadenza al 30/06
SPAL	7
Bologna	5
Cagliari	5
Genoa	4
Inter	4
Lazio	4
Lecce	3
Milan	3
Sampdoria	3
Verona	3
Fiorentina	2
Juventus	2
Napoli	2
Sassuolo	2
Torino	2
Udinese	2
Atalanta	1
Brescia	1
Parma	0
Roma	0

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Coronavirus, ecco i club contrari alla ripresa della Serie A

Coronavirus, ecco i club contrari alla ripresa della Serie A

Coronavirus - Il quotidiano [‘La Repubblica’](#) pone l’accento sulla ripresa degli allenamenti prima e della conseguente ripresa del campionato poi. Come tutti ben saprete il **4 Maggio** comincerà la famosa fase 2 e fino a quel momento continuano le discussioni su come, quando e perché debba riprendere la Serie A. Al momento sono 7 le squadre che sono contrarie alla ripresa del campionato (**Spal, Brescia, Torino, Sampdoria, Udinese, Bologna e Fiorentina**) e che hanno sollevato parecchie rimostranze alla vigilia dell’assemblea della Lega Serie A. Oltre a questo c’è da valutare anche un’altra questione, quella sui contratti in scadenza il 30 giugno e sui prestiti con diritto o obbligo di riscatto. Quello che al momento sappiamo è che il Governo, nella giornata di domani, dovrà rendere note direttive e linee guida.

Tra le 7 squadre citate ce ne sono 2 che di riprendere proprio non hanno intenzione, concetto già esposto a più riprese: sono il **Torino** e il **Brescia**, nelle figure dei rispettivi presidenti Urbano **Cairo** e Massimo **Cellino** i quali si sono esposti in prima persona per ribadire la loro assoluta **contrarietà alla ripresa della Serie A**.

Ci sono altri 2 club di Serie A, invece, che sono voluti intervenire ufficialmente per smentire alcune voci che le volevano nel gruppo delle contrarie alla ripresa del campionato. **Parma** e **Fiorentina**, attraverso i loro canali, hanno rilasciato le seguenti dichiarazioni.

“**Parma** Calcio 1913, in riferimento ad erronee ed imprecise indiscrezioni di stampa, è costretto a ribadire in modo inequivoco la posizione assunta sin dall’inizio dell’emergenza Covid-19. Ossia la piena disponibilità alla ripresa della stagione calcistica, qualora le condizioni sanitarie del Paese lo permettessero e -

di conseguenza – le decisioni delle autorità competenti la definissero”, ha chiarito il Parma.

“La **Fiorentina** smentisce categoricamente di essersi dichiarata contraria alla ripresa del campionato. La Fiorentina ha sempre dichiarato di essere totalmente disponibile alle decisioni che la Lega e il Governo prenderanno”, si legge in una nota del club viola.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Tutti pazzi per Immobile, Lazio svegliati!

Tutti pazzi per Immobile, Lazio svegliati!

Il CT **Mancini**, Luca **Toni**, Fabio **Cannavaro** e persino Francesco **Totti**, sono tutti d'accordo sul quanto sia diventato formidabile **Ciro Immobile**. Luca Toni: *“È fortissimo. è l'unico italiano che segna così tanto”*, Francesco Totti: *“Immobile è un gran giocatore e sta vivendo una di quelle annate in cui ogni palla che tocca fa gol”*, Fabio Cannavaro: *“E' il mio preferito, il miglior bomber del campionato”*, così i tre campioni del mondo del 2006 si sono espressi circa **Ciro Immobile** su una diretta Instagram. Come si legge su [Cittaceleste](#), la **Lazio** sta pensando ad un **adeguamento di contratto per **Ciro Immobile****, così da blindarlo a Formello e respingere l'interesse di molte società che si stanno

facendo sotto per l'attaccante.

Così l'agente di **Ciro Immobile**, **Marco Sommella**, si è espresso giorni fa sulla questione mercato intorno al suo assistito: *"Ciro non ha nessun rimpianto, **sta bene a Roma e ha un lungo contratto**. Per farlo muovere serve una squadra che bussi alla sua porta e a quella di Lotito. **Il presidente sinora ha sempre fatto muro** e il tempo lo ha ripagato. Adesso deve solo pensare a battere il record di Higuain. In quel caso regalerebbe pure due Rolex a ogni compagno, non solo a Luis Alberto"*.

Su [Cittaceleste](#) viene riportato che **Lotito ha detto no a offerte da 60-70 milioni** nelle ultime sessioni di mercato. Gli ha pure adeguato il contratto, ma adesso rischia di diventare necessario un ulteriore ritocco. **Ancelotti lo aveva richiesto a De Laurentiis** al Napoli e non lo ha dimenticato. All'Everton è pronto a fare sul serio: può **offrire tanti soldi e mettere Kean** sul piatto. La **Lazio non ha alcuna intenzione di cedere**, ma l'impressione è che si dovrà poi di nuovo sedere con l'attaccante a un tavolo. Perché dall'Inghilterra gli **offrono addirittura 8 milioni a stagione** pur di averlo, e **Ciro Immobile** con i gol e la Champions ha già raggiunto tutti i bonus possibili che portano a **3,8 milioni il suo stipendio alla Lazio**. La punta però si dovrà confrontare con il suo entourage a giugno per parlare del futuro.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Vigorelli: “rinnovo Zaniolo? non è il momento di parlarne”

Vigorelli: “rinnovo Zaniolo? non è il momento di parlarne”

Il procuratore di **Nicolò Zaniolo**, **Claudio Vigorelli**, ha parlato ai microfoni di [Tuttomercatoweb](#) pietrificando un pochino i tifosi della Roma, almeno inizialmente: *“La sua prima parte del campionato è stata fantastica, ha confermato quanto di buono aveva fatto vedere l’anno prima. Ripartirà da quella straordinaria azione contro la Juve che gli è costata l’infortunio, chiaramente con un finale diverso. Quello sarà il punto di ripartenza. È caduto e adesso si è rialzato. Comincia il conto alla rovescia. Ma niente ansia di ricominciare. Le sfide non spaventano certo Nicolò, uno che a diciannove anni ha esordito contro il Real Madrid. **Non è il momento di parlare di rinnovi o situazioni di mercato**, bisogna prima tornare alla normalità e superare questo brutto momento dovuto al Covid-19. Poi **quanto sarà importante Nicolò per la Roma lo vedremo più avanti**, ma oggi non è il momento di parlare di un eventuale rinnovo del contratto o di mercato anche perché **Nicolò ha trovato il giusto ambiente per emergere** con una società che crede in lui e un **pubblico fantastico che lo ha da subito amato**. Intanto voglio credere alla ripresa del campionato, mi auguro che si torni in campo. E che tutto avvenga con le dovute precauzioni. Senza forzature che potrebbero risultare dannose”*.

Le parole di **Vigorelli**, dunque, hanno assunto un tono di doccia fredda quando si è parlato del rinnovo di **Zaniolo**, ma lo stesso ragazzo nella giornata di ieri a [SkySport](#) aveva lanciato messaggi d’amore al popolo giallorosso: *“**Totti per me è l’idolo di Roma**, il simbolo della città. **Calciatori come lui o Daniele De Rossi sono difficili da eguagliare. Mi piacerebbe diventare una bandiera della Roma**, anche se in questo momento non devo pensare a questo: il mio unico obiettivo adesso deve essere quello di rientrare in campo e far divertire i tifosi. Vedremo quello che succederà anche se **il mio intento è quello di rimanere a lungo a Roma**, perchè questa squadra mi ha dato tutto e sono innamorato di questa società.”*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Giovani e forti, ecco il Milan di Rangnick

Giovani e forti, ecco il Milan di Rangnick

Continuano le trattative per portare **Ralf Rangnick** a capo del settore tecnico del **Milan**, come dirigente o come allenatore ancora non si sa, ma il fondo **Elliott** e l'AD **Gazidis** stanno facendo di tutto per convincere il DT del Lipsia a lasciare la Germania per vestire il rossonero. Come riferisce [*SportMediaset*](#), per convincere **Rangnick** ad accettare il Milan il fondo **Elliott** starebbe pensando di stanziare 130 milioni da utilizzare sul mercato per permettere al DT tedesco di rivoluzionare la rosa rossonero secondo due precise istruzioni: i nuovi calciatori rossoneri dovranno essere **giovani**, per dare vita ad un progetto duraturo, e **forti**, così da poter rimontare in brevissimo tempo le squadre più avanti in classifica e colmare il gap per **agguantare la zona Champions**.

Ralf Rangnick vorrebbe riproporre un mercato il stile **Red Bull Lipsia** e in tal senso si fanno già i nomi dei profili sondati dal Milan: tra i pali si andrà prepotentemente sul classe '94 **Juan Musso** (in forza all'Udinese) come sostituto del partente Donnarumma, per il centrocampo piace **Rolando Mandragora**

(classe '97, costa 26 milioni di euro) al quale anche la Juventus è interessata, sulla trequarti il nome che fa saltare di gioia i tifosi è quello del fenomenale classe '98 **Dani Olmo** proprio in forza al Red Bull Lipsia, mentre per l'attacco piace **Loren Moron** del Betis che ha una clausola da 60 milioni ma per il classe '93 al momento il club spagnolo ha ricevuto solo offerte pari alla metà del valore della clausola.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Lucescu: “contento se Willian dovesse scegliere la Juventus”

Lucescu: “contento se Willian dovesse scegliere la Juventus”

Mircea Lucescu, ex CT della Turchia ed allenatore di Galatasaray ed Inter tra le altre, ha rilasciato una bella intervista a TuttoJuve.com dove ha parlato del mondo **Juventus**, suggerendo mosse di mercato e dando la sua opinione riguardo la ripresa del calcio giocato. Il nome più caldo è quello di **Willian Borges da Silva**, trequartista ed ala classe '88 in forza al **Chelsea** ma col contratto in scadenza a giugno; **Lucescu** lo conosce bene avendolo allenato tra il 2007 ed il 2013 ai tempi

dello **Shakhtar Donetsk**, consacrando **Willian** come uno dei più forti calciatori di questi anni.

A tuo parere, la soluzione migliore per terminare la stagione è quella delle porte chiuse?

“Io sono favorevole alle porte chiuse, mi piacerebbe che l’ultima parte di stagione venisse disputata in questo modo. E’ giusto che ogni persona torni a vivere la vita di tutti i giorni, iniziano nuovamente a lavorare rispettando quelle che sono le condizioni di sicurezza. Mi auguro si possa riprendere al più presto”.

Da spettatore, saresti allettato di vedere la Champions League disputata in agosto?

“Sì, deve continuare ad essere lo spettacolo che è stata negli ultimi anni. E da spettatore mi piacerebbe l’idea che si giochi durante il mese d’agosto”.

Come stavi giudicando la Juventus? Ti stava convincendo fin qui?

“Ho seguito la Juve, si è comportata bene fino a prima dell’interruzione. Non era semplice passare da Allegri a Sarri, che concepiscono il calcio in maniera differente. Sarri ha cambiato diverse volte modulo e giocatori per trovare la quadra, è normale quando arrivi in un club nuovo. E’ cresciuta molto la Lazio, l’Inter può ancora riavvicinarsi ma credo che i bianconeri vinceranno nuovamente in campionato. E sono convinto che andranno avanti nuovamente anche in Champions League”.

Un pensiero su Merih Demiral, lo conosci bene in quanto lo hai fatto esordire con la Turchia.

“Demiral è un buon giocatore, è un peccato che si sia infortunato ma è ancora molto giovane. Merih è un ottimo professionista, l’augurio è che torni più forte di prima. Solo un giocatore di talento riesce a compiere il grande salto dallo Sporting Lisbona alla Juventus nel giro di un paio d’anni, ovunque è andato ha sempre fatto molto bene e questo significa che potrà avere un grande futuro. Sarà il degno erede di Chiellini”.

Se dovesse arrivare una grande offerta per Demiral, la Juve farebbe bene a cederlo?

“Se tante squadre lo vogliono, significa che tutti riconoscono le sue grandi qualità. E investirebbero per il suo futuro, non per quello che sta facendo oggi. Con molta onestà non conosco quali sono i piani della dirigenza su di lui, sicuramente se la società dovesse aver bisogno di soldi farebbe bene a cederlo. Tra l’altro, in questo momento, non mi sembra possa essere il titolare della Juve. Lo potrei vedere bene in Premier, è un campionato che si adatterebbe molto alle sue caratteristiche”.

Consigliaresti a Willian la Juventus?

“Assolutamente sì, sarei molto contento se Willian dovesse scegliere la Juventus. Sarebbe eccezionale vederlo vestire quella maglia, è da tanti anni al Chelsea e forse sarebbe ora di cambiare. Il club londinese si innamorò delle sue prestazioni quando ci affrontò in Champions. Ma tornando alla domanda, sarei contento esattamente come lo sono stato per Douglas Costa. Spero possa rimanere alla Juve”.

Ci puoi svelare un retroscena? E’ vero che nel gennaio 2013 volevi Buffon allo Shakhtar?

“Posso confermare questo retroscena, sono venuto in Italia a parlare con il suo procuratore. In quel momento avevamo un grande problema con il nostro portiere titolare, così avevamo pensato a Buffon perché credevamo potesse essere il giocatore giusto per noi. Non avevamo paura di niente e di nessuno, giocavamo alla pari contro le big europee. L’ho sempre stimato, purtroppo non siamo riusciti ad acquistarlo perché lui voleva continuare ad inseguire il sogno europeo con la Juventus. E ora a distanza di sette anni è ancora lì sul pezzo, per me può giocare fino a 45 anni”.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Gravina:” Fermarsi? Un disastro. Vincerà chi farà più punti”

Gabriele Gravina, presidente della **Figc**, ha parlato alla trasmissione Che tempo che fa su Rai 2 in merito all'attuale situazione del calcio italiano, la cui ripresa era stata pronosticata per giugno. Gravina precisa di voler **lasciare al Governo la responsabilità di un eventuale stop ai campionati**: **“Fermarsi oggi sarebbe un disastro**. Se il calcio non ripartisse, ci sarebbe un pesante impatto negativo sul settore ma anche sul Paese, **visto che movimentiamo circa 5 miliardi**. **Chi vincerà il campionato? La squadra che farà più punti** perché sono convinto che continueremo a dare gioia e speranza agli italiani. Io non ho mai preso in considerazione l'idea di fermarci, non posso prendermi questa responsabilità: **non posso essere il becchino del calcio italiano**”, ha aggiunto, sottolineando che per quanto riguarda i **rischi sanitari “è stato preparato un protocollo**, che andrà validato, **che garantisce la negatività di un gruppo chiuso**, non vedo quindi questo tipo di preoccupazione”.

“Ci sono due correnti di pensiero: quella per la quale si dovrebbe chiudere tutta l'attività collegata al mondo dello sport e c'è una corrente che porto avanti che è quella di continuare”. Gravina ricorda di aver parlato di giugno: **“Spero che l'Italia nel mese di giugno possa avere la possibilità di vivere un momento di sollievo diverso a quello che stiamo vivendo in questo momento”**.

Proprio nel processo di ritorno in campo, **sabato la commissione medica della Federcalcio [ha consegnato il protocollo per la ripresa](#) ai ministri dello Sport e della Salute**, in attesa di un loro via libera per programmare il “restart” del campionato.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Acerbi: “vogliamo giocare, ma in massima sicurezza”

Acerbi: “vogliamo giocare, ma in massima sicurezza”

Francesco Acerbi, leader difensivo della Lazio di Simone Inzaghi, ha [rilasciato alcune dichiarazioni a Radio anch'io Sport \(Rai Radio 1\)](#). Il difensore biancoceleste ha parlato della possibilità di riprendere allenamenti e competizioni, parlando brevemente anche della sua Lazio.

*“Non credo che si possa tornare in campo senza contatti fisici, altrimenti non sarebbe calcio. Va bene giocare senza spettatori, vanno bene tutti i controlli. Ma senza contatti, senza contrasti, non è possibile. **A queste condizioni non ci penso nemmeno a ricominciare**”.*

Acerbi è parso scettico anche sull'ipotesi di svolgere il torneo nell'anno solare: *“Sono supposizioni, secondo me è un po' difficile. C'è l'Europeo. Io spero che questa epidemia finisca prima possibile, per poi ripartire normalmente l'anno prossimo, magari non ad agosto ma a fine settembre, giocando a Natale. Però io rispetterei la tradizione. Non falserei troppo le date di inizio e fine”.*

Bocciata da Acerbi, consigliere dell'Assocalciatori, la possibilità di disputare le partite che mancano rispettando un rigido isolamento, con un ritiro di un paio di mesi: *“Non credo sia possibile un ritiro di due-tre mesi. Non penso di correre rischi muovendomi tra casa ed il luogo di allenamento se prendo tutte le precauzioni, indossando mascherina, guanti e quant'altro. L'augurio di tutti è ripartire, ma il problema è che non si rema tutti dalla stessa parte. Noi vogliamo giocare, ma con la massima sicurezza”*.

Infine una battuta sulla sua squadra: *“La **Lazio** è assolutamente da scudetto, ha vinto tante partite ed anche nei momenti di difficoltà non si è mai disunita. Se il campionato riparte penso che la mentalità resterà la stessa fino alla fine”*.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Roma, è ufficiale: ecco il comunicato sulla rinuncia agli stipendi

UFFICIALE: i giocatori della Roma e la dirigenza hanno trovato un accordo per la riduzione degli stipendi



AS Roma

✓@OfficialASRoma

I calciatori dell'[#ASRoma](#), Paulo Fonseca e il suo staff hanno scelto spontaneamente di fare a meno di quattro mesi di retribuzione nell'attuale stagione sportiva per aiutare la Società a superare la crisi economica che ha colpito il mondo del calcio dopo l'epidemia da COVID-19.



I calciatori e lo staff hanno rinunciato a 4 mesi di stipendio per far fronte alla pandemia di COVID-19 che ha colpito il paese e il settore calcio. **La Roma è la terza squadra in Serie A dopo Juventus e Parma** ad adottare questa misura.

IL COMUNICATO

“Guido Fienga ringrazia i giocatori dell’AS Roma, l’allenatore e il suo staff in seguito alla rinuncia dei rispettivi stipendi per il resto della stagione, (...) per aiutare la Società a superare la crisi economica che ha colpito il mondo

del calcio dopo l'epidemia da COVID-19. **Gli atleti giallorossi, il tecnico e il suo staff hanno anche concordato di pagare collettivamente la differenza economica per garantire che ogni dipendente interessato dagli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo continui a percepire il proprio stipendio netto (...).** Con la Serie A ferma da quasi due mesi i calciatori e il tecnico giallorossi hanno quindi contattato i quadri dirigenziali societari offrendo una rinuncia ai propri stipendi per la stagione in corso relativamente alle mensilità di marzo, aprile, maggio e giugno. **Se il campionato dovesse riprendere ed essere completato, l'azienda, i giocatori e l'allenatore con il suo staff hanno inoltre definito un piano di incentivi che dovranno essere pagati a seconda del raggiungimento di determinati obiettivi sportivi.** Nelle prossime settimane, saranno perfezionati gli accordi individuali con i calciatori, il tecnico e i suoi collaboratori come richiesto dalle normative vigenti. **In una lettera indirizzata al CEO Guido Fienga,** gli atleti giallorossi hanno dichiarato: "Scriviamo per esprimere il nostro sostegno alla Società per tutto quello che sta facendo in questo periodo al fine di superare le difficoltà create dall'emergenza Covid-19. "Noi giocatori siamo pronti a riprendere a giocare appena sarà possibile dando il massimo per raggiungere i nostri obiettivi, ma ci rendiamo anche conto che tutto ciò non basterà a far fronte alle conseguenze economiche dell'emergenza in corso. Con la speranza di fare qualcosa che aiuti la Società a far ripartire al meglio il progetto Roma che tutti condividiamo, abbiamo deciso di fare questa proposta finanziaria". "Confermiamo inoltre tutto il nostro supporto alle iniziative della Roma e di Roma Cares per aiutare chi si trova in difficoltà a causa del virus. Forza Roma!". **Anche il management del Club rinuncerà a una parte del salario in questo periodo per aiutare l'azienda".**

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale](#)
[clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Calcio italiano, ci siamo: ecco il protocollo per la ripresa degli allenamenti

Come ripartiranno gli allenamenti delle squadre ITALIANE?

Nelle ultime ore la commissione medica della [Figc](#) ha inviato al **Governo** il **protocollo ufficiale che le squadre di calcio italiane dovranno seguire per tornare ad allenarsi**. I due documenti regolano le norme di condotta generale e le misure da adottare durante gli allenamenti. **Ecco i punti principali:**

LA PREMESSA: NIENTE RISCHIO ZERO E DECIDE IL GOVERNO

Il documento precisa che “in mancanza di una prevenzione realmente efficace (vaccino, ndr), **il rischio zero di contagio non esiste**”. **L'autorizzazione alla ripresa degli allenamenti** e il giorno in cui potranno riprendere **arriverà solo dalle “competenti autorità di governo” e non dai medici**.

SANIFICAZIONE DELLE STRUTTURE E PROTEZIONE PER IL PERSONALE SANITARIO

Prima di entrare in ritiro, **andranno sanificate tutte le strutture in cui risiederanno squadre, staff tecnico e personale extra-sportivo** (come cuochi, addetti alle pulizie ecc): raccomandata la “pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali” e “la ventilazione dei locali”. **Il personale sanitario addetto ai test Covid-19 dovrà essere fornito di dispositivi di protezione individuali** quali mascherine, guanti e occhiali protettivi. **La sanificazione ovviamente sarà periodica e riguarderà anche i macchinari delle palestre e per pullman e mini-van**.

ESAMI E TAMPONI PRIMA DELL'ALLENAMENTO

Giocatori e staff tecnico dovranno sottoporsi a visite mediche, rilievo della temperatura, tamponi e indagine sierologica (da ripetersi ogni due settimane) **tra**

le 96 e le 72 ore precedenti al primo allenamento, mentre “il personale extra” non dovrà sottoporsi a test. Inoltre dovranno compilare un questionario su eventuali sintomi, ultimi spostamenti e contatti con persone positive.

GUARITI

Diversa la questione per chi ha contratto il virus ed è guarito. I medici spiegano che è considerato guarito chi “risolve i sintomi dell’infezione e risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall’altro”. **Per i guariti verranno effettuati ulteriori specifici esami per capire se organi come cuore e polmoni abbiano avuto conseguenze dopo la contrazione del virus.**

MAXI-RITIRI SENZA CONTATTI ESTERNI

Via al **ritiro permanente chiuso: evitare assembramenti** anche laddove è più difficile (spogliatoi, sale massaggi, sala da pranzo ecc), **niente contatti con l’esterno**, rilevazione quotidiana della temperatura. **Le docce meglio fatte singolarmente in camera.** Chiunque dovesse necessariamente accedere al luogo d’allenamento dovrà farlo adeguatamente coperto con mascherine e guanti e per un tempo limitato.

LA PRIMA SETTIMANA DI ALLENAMENTO

Ogni giorno test sierologici nei primi sette giorni di allenamento, che sarà effettuato **in piccoli gruppi e preferibilmente all’aperto**. Ogni giocatore dovrà essere a **distanza di due metri dal compagno**, uguale misura in palestra dove i massaggiatori dovranno indossare “mascherine, guanti, occhiali” e i calciatori “la mascherina chirurgica”. **Riunioni tecniche in videoconferenza.**

LE SETTIMANE A VENIRE

“Graduale ritorno alla normalità” con **i piccoli gruppi di allenamento che man mano si allargheranno “fino alle simulazioni delle fasi di gioco** (partitella e schemi) con rispetto, quando non indispensabile, delle distanze interpersonali”. **Gli allenatori dovranno indossare mascherine.**

LA QUESTIONE PASTI

I giocatori mangeranno a distanza di due metri l’uno dall’altro e non dovranno entrare in contatto con il personale del ristorante, che comunque

vestirà mascherina e guanti. Prima dell'ingresso nella sala mensa, lavaggio delle mani e disponibilità di "soluzioni idroalcoliche disinfettanti". Le società senza foresteria dovranno "identificare un albergo di riferimento utilizzato in esclusiva. Naturalmente, **è necessario utilizzare stanze singole**. Soprattutto nella prima settimana **non dovrà essere consentita attività ricreativa in bar, sale giochi, etc**".

LE EVENTUALI NUOVE POSITIVITÀ

Se un giocatore o un membro dello staff tecnico manifestasse sintomi correlati a infezione dovrà essere "isolato in una stanza ben aerata che dovrà rimanere chiusa, senza che nessuno possa accedervi ad eccezione delle squadre di emergenza e degli addetti al soccorso aziendale". Inoltre "nei confronti dei suoi contatti stretti si procederà a isolamento fiduciario con sorveglianza attiva fino alla ripetizione dei test molecolari rapidi (2 test a 24 di distanza) e sierologici e verificare la loro negatività. I test sierologici saranno ripetuti entro 5-7 giorni".

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**